

Roma, 14 gennaio 2014

COMUNICATO STAMPA

In Molise il reddito pro capite nel 2013 registra una calo più significativo rispetto alla media nazionale (-0,9% a 15.085 € rispetto ad una media italiana del -0,4%), pur restando più contenuto rispetto alla contrazione del 1,4% registrata dal Mezzogiorno.

La riduzione della spesa per l'elettronica di consumo è stato il valore che ha pesato di più (-37,2%), valore che l'anno scorso aveva invece beneficiato dello switch off della tv analogica.

Le vendite di auto nuove hanno subito un calo del 8,4%, mentre il mercato delle auto usate ha tenuto registrando un lieve aumento (+1,1%).

La spesa per i mobili rappresenta un terzo della spesa complessiva e risulta in calo del 6,9% rispetto all'anno precedente.

Questi sono i principali risultati della ventesima edizione dell'**Osservatorio di Findomestic Banca** sul consumo di beni durevoli in **Molise**, presentato oggi a Roma presso l'hotel St.Regis.

Nel **2013** l'economia molisana ha subito un ridimensionamento più grave di quello registrato l'anno precedente. In **Molise** la **riduzione del reddito disponibile pro capite** è stata dello **0,9%** a **15.085 €**, più elevata rispetto alla media nazionale (-0,4%), ma **più contenuta** rispetto al resto del Mezzogiorno (-1,4%). La dinamica del reddito disponibile pro capite nel 2013 è stata leggermente più favorevole a **Campobasso**, provincia caratterizzata da un valore dell'indicatore pari a **15.170 €** per abitante (circa **300 € in più** rispetto ad **Isernia**).

Nel 2013 le famiglie molisane hanno speso in media **1.735 euro** per **beni durevoli**, circa **330 euro** in più della media del **Mezzogiorno**.

I settori di spesa

- **Auto e moto** – Nel 2013 hanno continuato a ridursi gli acquisti di motoveicoli e di auto nuove, mentre il mercato dell'usato ha registrato un leggero aumento, in netta controtendenza rispetto a quanto accaduto nel 2012. Per l'acquisto di **autovetture nuove** le famiglie molisane nel 2013 hanno speso **34 milioni €** (**-8,4%** rispetto al 2012, per una spesa media per famiglia di 258 €), mentre **per moto e scooter** la spesa si è attestata a **3 milioni** (con una **contrazione del 19,5%** rispetto all'anno precedente). Lo scorso anno è invece leggermente **cresciuta** la spesa per l'acquisto di auto usate che si è attestata a **71 milioni €** (**+1,1%** rispetto al 2012), per una media familiare di 535 €, di poco inferiore alla media italiana (554 €).
- **Mobili** – In calo l'acquisto di **mobili per la casa** (**-6,2%** rispetto al 2012) anche se la spesa per famiglia risulta al di sopra della media italiana (569 € rispetto ai 535 € spesi in media dalle famiglie italiane). Nel 2013 la **spesa complessiva** è risultata pari a **75 milioni** di € rispetto agli 80 milioni € dell'anno precedente.
- **Elettrodomestici** – Si riduce, in maniera più significativa rispetto al dato nazionale, la spesa destinata agli **elettrodomestici grandi e piccoli** (**-2,3% rispetto al 2012; -0,5% in Italia**) attestandosi a **21 milioni** di €. Calo più rilevante rispetto al resto del Paese anche per il mercato dell'**elettronica di consumo**, che non beneficia più dello switch-off della tv analogica. La **spesa** delle famiglie molisane ha infatti subito una **contrazione del 37,2%** rispetto al **-23,3%** del resto d'Italia.
- **Prodotti Informatici** – Il settore dell'**informatica** registra invece una **crescita dei consumi** in linea con il resto d'Italia (**+4,9%** rispetto al **+4%** del totale Italia), con la **spesa** delle famiglie molisane che **aumenta** in maniera sensibilmente superiore (**+4,1%** rispetto al dato nazionale pari a **+2,9%**). La spesa media per famiglia è di 79 € a fronte di una media italiana pari a 86 €.

Le province

La spesa per l'acquisto di **autovetture nuove** da parte delle famiglie residenti nella provincia di **Campobasso** è stata pari ad oltre il **triplo** rispetto alla provincia di **Isernia (26 milioni €** rispetto a **8 milioni €**, in calo rispettivamente del 5,5% e del 16,7% rispetto al 2012). Per quanto riguarda la spesa destinata all'acquisto di **auto usate**, sono **49 i milioni** spesi dalle famiglie residenti in provincia di **Campobasso** a fronte di **22 milioni €** spesi dai residenti nella provincia di **Isernia**. Rispetto al 2012, la spesa è rispettivamente aumentata dell'1,6% nella provincia di Campobasso ed è invece rimasta sostanzialmente stabile (-0,1%) nella provincia di Isernia. La spesa destinata ai **motoveicoli**, sempre in calo, è risultata pari a **2 milioni €** per le famiglie residenti nella provincia di **Campobasso** (3 milioni € nel 2012) e **1 milione €** per le famiglie in provincia di **Isernia** (1 milioni € nel 2012).

Per volume, la seconda voce di spesa nei bilanci delle famiglie della regione è rappresentata dal comparto **mobili**, nel quale **Campobasso** ha registrato volumi di spesa per **54 milioni € (-6,2% sul 2012)**, seguita da **Isernia con 21 milioni (-6% sul 2012)**.

Per quanto riguarda la spesa per l'acquisto di **elettrodomestici grandi e piccoli**, anche qui **Campobasso** ha nettamente superato **Isernia** con una spesa pari a **15 milioni €** contro **6 milioni €**, in calo rispettivamente del 2,1% e del 2,7% rispetto al 2012. Situazione analoga per quanto riguarda le vendite di prodotti di **elettronica di consumo: 11 milioni € (-35,3%)** spesi dalle famiglie residenti in provincia di **Campobasso** e **3 milioni € (-40,6%)** per quelle residenti in provincia di **Isernia**.

Il comparto **informatica** per le famiglie, che nel complesso in Molise nel 2012 ha registrato una spesa pari a circa 10 milioni di €, ha riportato **consumi complessivi in crescita** e pari a circa **8 milioni € a Campobasso e 3 milioni € a Isernia**.

Alcune tendenze che si riscontrano anche in Molise

In Molise il refrain "Se potessi avere 1000 lire al mese" è diventato oggi "1.350 € al mese". Infatti, sotto il profilo strettamente economico, anche gli abitanti di questa Regione giudicano dignitoso un reddito di almeno 1.359 € al mese per i single; di 1.876 € per la coppia senza figli; di 1.995 € per la coppia con figli. Sotto queste cifre (che rappresentano dei valori medi indicati) si è costretti ad operare rinunce che incidono fortemente sullo stile e sulla qualità della vita.

L'83% degli intervistati ha cambiato il proprio stile di vita riducendo le spese per viaggi, vacanze, ristoranti, pizzerie, abbigliamento calzature, generi alimentari, divertimento, svaghi e tempo libero.

All'interno di questo rimescolamento si sta affermando una categoria di pensiero costituita dai "visionari attivi", con una concezione del futuro che non può non prescindere dalle azioni che si intraprendono subito sul fronte dei consumi e della produzione: entrambi devono essere sostenibili, grazie alla rinuncia al superfluo, al consumo compulsivo, alle produzioni impattanti; meglio quindi consumare o produrre qualche cosa in meno, ma che abbia un impatto ecosostenibile. Un tassello importante di questa visione è il principio che per risolvere i problemi occorra agire in proprio. Cosa possiamo fare oggi per influenzare positivamente il nostro futuro? Secondo la maggioranza degli abitanti della Regione occorre che ci sia più equità, intesa come ripartizione della ricchezza, tutela dei più deboli e delle aziende in difficoltà. Segue una maggiore istruzione interpretata anche come più ricerca e sviluppo. In questo contesto l'innovazione, secondo la maggioranza, dovrà diventare un'importante risorsa collettiva.

Per informazioni:

Marina Beccantini
Simona Viscusi

Ad Hoc Communication Advisors
Responsabile comunicazione Corporate Findomestic

tel. 02/7606741
tel. 055 2701271

Il presente comunicato, i precedenti e la versione integrale dell'Osservatorio sono disponibili sul sito www.findomestic.it oppure sul sito www.ahca.it